

L'arte è amore.
L'arte è verità.
L'arte è libertà.

L'arte è viva.

Modulnova Art Project è un progetto culturale che celebra
la bellezza e la creatività.

Un momento di incontro e condivisione, di ricerca di nuove
prospettive e di esplorazione del legame fra arte, architettura e
design: espressioni umane che comunicano emozioni, idee, concetti
e rappresentazioni del mondo, generano movimenti e rivoluzionano
forme e dialettiche per trasmettere messaggi e valori.

Oggi entriamo nel silenzio di luoghi sospesi, sentiamo il racconto
poetico dell'artista Patrizia Mussa e viviamo quel desiderio nostalgico
di prossimità alla bellezza eterna.

Modulnova Art Project

PHOTOPASTEL - The Timelapse

Il teatro è uno spazio fisico, ma anche un luogo dell'immaginazione.

Nei suoi bellissimi scatti, Patrizia Mussa unisce questi due aspetti. Fotografa teatri o stanze e corridoi dei palazzi reali più belli d'Italia, con architetture scenografiche; poi le stampa con tonalità molto chiare e quindi ne colora a mano, con matite e pastelli, alcune parti, esaltandone la bellezza e il senso onirico che caratterizza sia quei luoghi, sia il suo lavoro.

La serie "PhotoPastel", infatti, si emancipa dalla semplice natura fotografica dello scatto iniziale, proprio grazie all'intervento pittorico a mano, con cui Patrizia rilegge la realtà e la trasforma in un'autentica immagine mentale. Quei luoghi diventano una sua proiezione idealizzata delle architetture che hanno segnato la storia italiana e ne rappresentano la tradizione artigianale ed estetica. Il Teatro alla Scala, l'Olimpico di Vicenza, i teatri Regio e Farnese di Parma o ancora il San Carlo di Napoli e la Reggia di Caserta o la Palazzina di Caccia di Stupinigi sono solo alcune architetture tra le più conosciute al mondo.

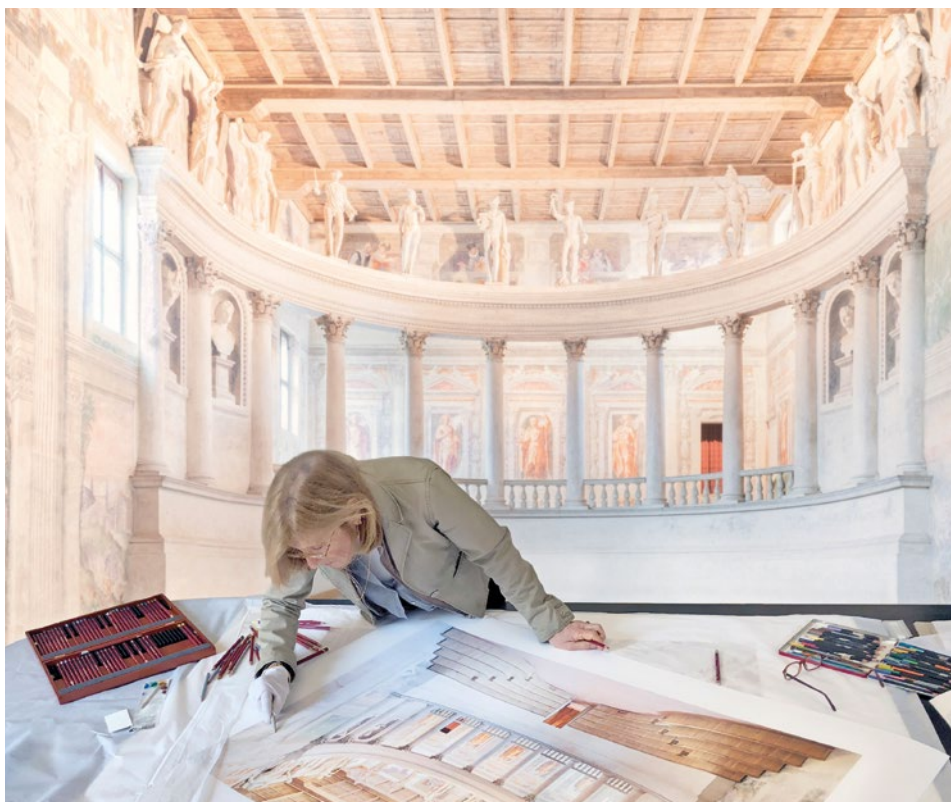
Il teatro cosiddetto "all'italiana", del resto, nasce molti secoli dopo il teatro greco, che affonda le sue radici invece nell'antichità. In Italia, la commedia italiana si diffonde solo tra il XVI e il XVIII secolo, e con essa, i teatri come luoghi aperti al pubblico, voluti tanto dalle Accademie rinascimentali, quanto da re e principi per celebrare la loro potenza, quando la cultura e la bellezza erano strumento di potere e sfoggio di ricchezza.

Patrizia, tuttavia, non ritrae solo le sale più famose, bensì anche i piccoli teatri locali, perle di artigianato e gusto disseminati in Italia, sopravvissuti, per fortuna, al tempo e alla storia.

La fotografia è dunque un pretesto per l'artista per costruire una propria visione che rende omaggio a tutta la magia del teatro come rappresentazione di vita, con la sua ricchezza di emozioni, storie e parole. Pieno di quel tempo sospeso, tra storia e immaginazione, tra palco e realtà, dove siamo da sempre liberi di immaginare di essere chi vogliamo.

Che lo spettacolo cominci.

Claudio Composti



Patrizia Mussa vive e lavora tra Torino e Parigi.

Laurea in Filosofia e specializzazione in Antropologia Culturale a Milano, negli anni Settanta lavora in ambito pubblicitario come producer, direttore della fotografia e regista di documentari. Dal 1985 si stabilisce a Torino, lavora come picture editor per Studio Livio e per la Pacific Press Service di Tokyo; realizza servizi fotografici per importanti riviste di architettura e interior design, collabora con gruppi editoriali come Condè Nast, Taschen ed è contributor di AD France.

La fotografia di architettura, di interni e il paesaggio sono i campi fondamentali della sua attività professionale e della sua ricerca.

• *Teatri Photopastel* - serie dedicata ai teatri italiani, che reinterpretati e rivisitati con sapiente intervento di coloritura a mano, diventano luoghi immaginari dove il sogno e la poesia coabitano.
Mostre personali: nel 2022 al Museo Ettore Fico di Torino curata da Andrea Busto, nel 2020 a Parigi alla Galerie XII di Valerie-Anne Giscard d'Estaing e a Pietrasanta con Paola Sosio Contemporary Art curata da Claudio Composti, nel 2019 alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino.

• *WarlessTheatres* - dedicato ai paesaggi dell'Afghanistan Yemen ed Ethiopia, con immagini realizzate quando ancora erano luoghi accessibili, riserve di culture e risorse, oggi riletti con nuove sequenze e cromie inedite realizzate a mano. Progetto selezionato ed esposto alla Biennale du Monde Arabe Contemporaine, Paris 2019 Institut du Monde Arabe/La Maison Européenne de la Photographie, Paris.

• *Le Temple du Soleil* - uno sguardo particolare sull'architettura dell'utopia dell'architetto filosofo Jean Balladur, esposto a Palazzo Morando a Milano, a Montpellier-Pierres Vives progetto di Zaha Hadid, a Villa Savoye-Le Corbusier a Poissy Parigi, e alla Wilmette Gallery nei Lichfield Studios di Londra.

• *La Buona Ventura Etranges Etrangers* - ritratti di italiani a Parigi, su incarico di Jean Luc Monterosso, esposti alla Maison Européenne de la Photographie de Paris, con una personale durante "Un été Italien" dedicata alla fotografia italiana. Partecipa con Paola Sosio Contemporary Art e con la Galerie XII Paris-Los Angeles-Shanghai a numerose Fiere di Arte Contemporanea e Fotografia.

Le fotografie di Patrizia sono state esposte e fanno parte di importanti collezioni museali, quali la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, la Maison Européenne de la Photographie di Parigi, il Museum of Photography di Mosca, il Palais des Beaux Arts di Lille, oltre a essere presenti in prestigiose collezioni pubbliche e private in Europa, negli Stati Uniti e in Estremo Oriente.

“Uso la fotografia per osservare, per riflettere, svelare. La mia fotografia è fatta di tempi lunghi, di soste, di riflessioni, di ricerca. Fotografare il tempo, una sfida; la luce è tempo, è velocità, fermare il tempo ovvero riflettere su “pellicola” le tracce lasciate dal tempo. La fotografia è in fondo una sorta di promemoria, di annotazioni, di pensieri, di riflessi del proprio tempo rievocabili in modi e tempi differiti; quindi, a differenza di quanto normalmente immaginato, è sempre un tempo in divenire.”

Patrizia Mussa



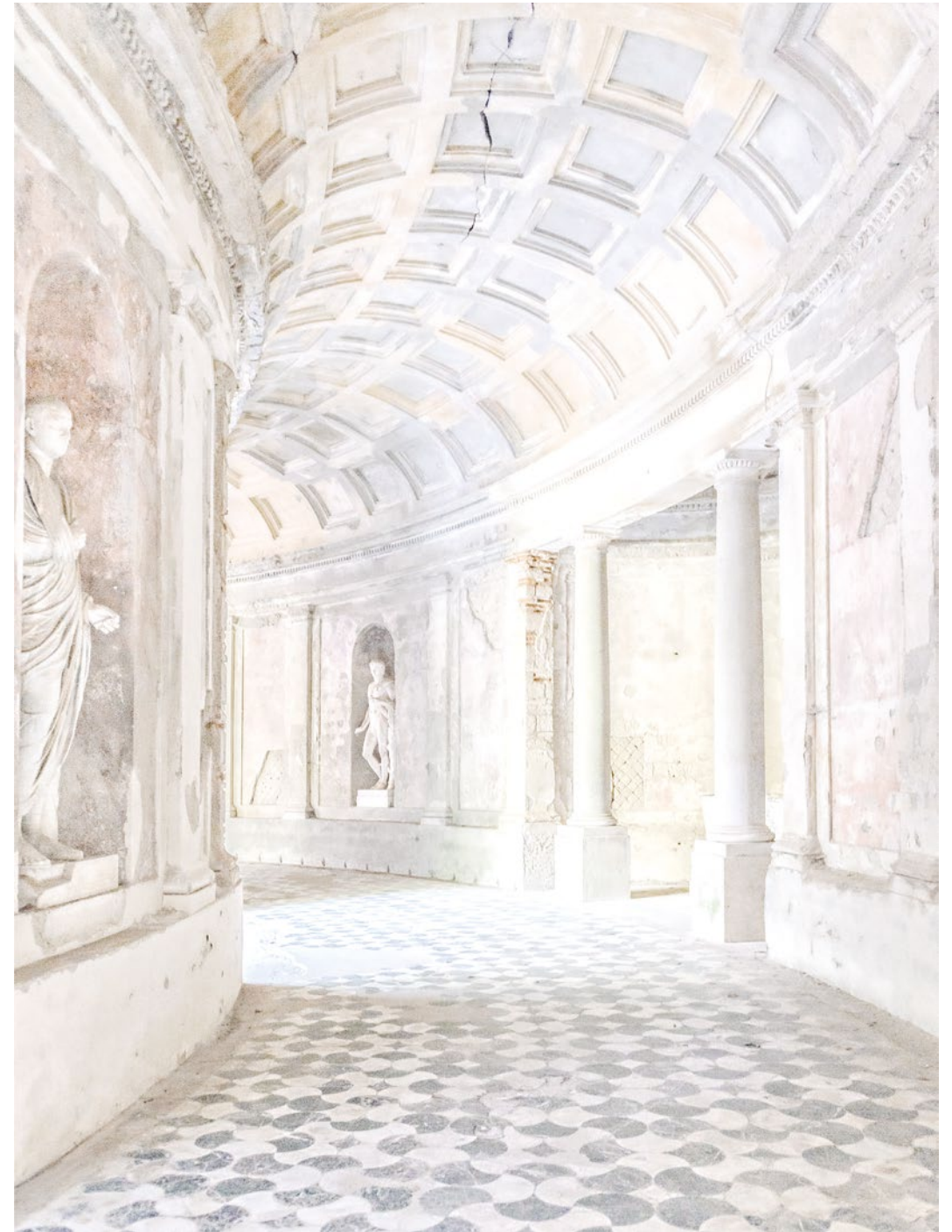
Palazzina di Caccia Stupinigi - Torino



Reggia di Caserta - Caserta

“Nel caos della vita trovo una tormentata pace nella solitudine di luoghi, di paesaggi non frequentati. Le immagini che raccolgo sono le testimonianze di quella sospensione, con esse esprimo il desiderio di una silenziosa nostalgia di prossimità.”

Patrizia Mussa



Reggia di Caserta - Caserta



Galleria di Diana - Reggia di Venaria Reale



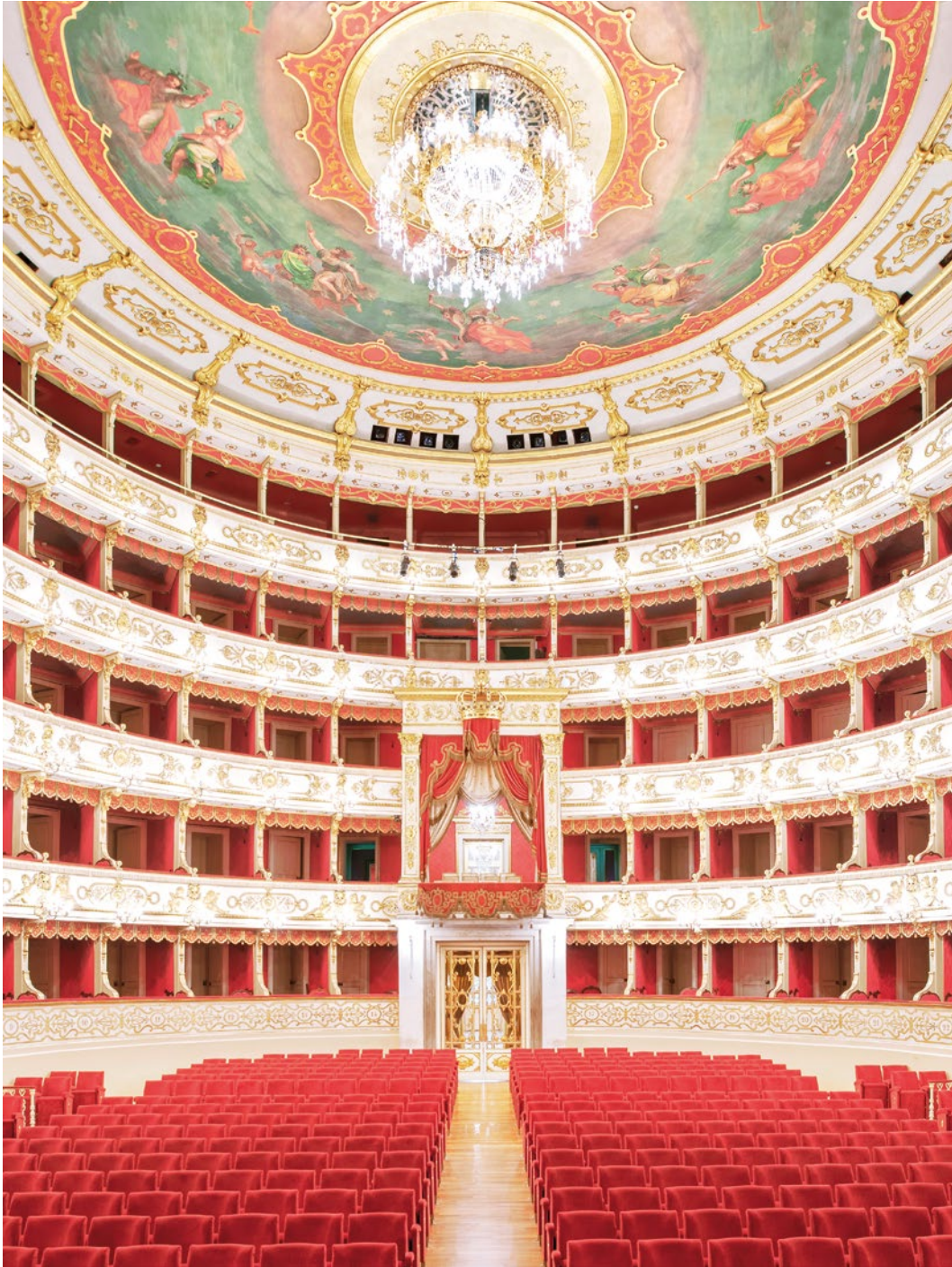
Chiesa di Sant'Uberto - Reggia di Venaria Reale

“Mi trovai a sfiorare, graffiare, impastare il colore con bastoncini di pigmento, amalgamare con il pastello l'immagine della mente e della tecnica; il gioco diviene riflessione, ripensamento, indagine attraverso nuovi spettri.”

Patrizia Mussa



Teatro Italia - Valenza, Alessandria



Teatro Regio - Parma



Teatro San Carlo - Napoli

A cura di Claudio Composti in collaborazione con Paola Sosio
Contemporary Art Gallery
Coordinamento progetto artistico Serena Cassisa
Foto courtesy Patrizia Mussa / Paola Sosio Contemporary Art Gallery

